

rapporto sull'attività

Zonaprotetta 2014

Il dado è tratto

Nel 2014 abbiamo "tratto" oltre al dado, anche le conclusioni che via via si sono imposte con evidenza naturale nel corso degli ultimi anni: che dovevamo "passare il Rubicone" e cambiare il nome una volta per tutte da Aiuto Aids Ticino a Zonaprotetta, diventata la nuova denominazione dell'Associazione. Le motivazioni le abbiamo discusse ed esplicitate anche in pubblico in più di una occasione. Non solo noi ma anche il Programma nazionale di prevenzione, non si riferisce più solo ed esclusivamente all'Aids ma anche alle altre Infezioni sessualmente trasmissibili; la stessa campagna "Stop Aids" è diventata "Love Life". Una motivazione di questo cambiamento dipende dalle diverse attività di promozione della solidarietà che va al di là della questione della sieropositività, e tocca altri gruppi colpiti dall'Hiv e dalle Ist ma anche da stigma sociale: in particolare le persone che si prostituiscono e le persone di orientamento sessuale che non sia quello della maggioranza. Con questa scelta abbiamo un "vestito" comunicativo, con Zonaprotetta, meno vincolante di quello di Aiuto "Aids" Ticino, e più utilizzabile per le questioni che trattiamo. Zonaprotetta infatti evoca "protezione" nei comportamenti sessuali ed è anche una "Zona" a cui si può accedere per una consulenza in cui ci si senta "protetti". Questo cambiamento ha in sé delle opportunità ma anche dei costi, visibili e meno.

Le opportunità sono quelle delle multiple attività di protezione e promozione non solo della salute ma anche dei diritti; attività che in verità abbiamo già sviluppato e delineato ma che faticano ad ottenere riconoscimento pubblico e sostegno finanziario. Ma il costo più pesante, non dovuto al cambiamento di nome ma dal fatto che questo cambiamento sancisce una impossibilità di agire socialmente con modalità obsolete, è dovuto al fatto che il vecchio "vestito" rappresentato dall'Aids permetteva (verbo al passato) di fare prevenzione e di ottenere attenzione da politici e funzionari pubblici attenti al nostro lavoro. L'Aids evocava paure che spingevano ad una maggiore attenzione pubblica; oggi l'Aids, in una società più narcisistica ed evitante, induce semplicemente a girare la faccia a temi sociali fastidiosi. Zonaprotetta, per la prima volta dalla fondazione (di Aiuto Aids Ticino nel 1985) ha dovuto procedere al licenziamento parziale di diversi suoi operatori perché le risorse cantonali sono state ridotte e sostanzialmente negata l'attenzione ai bisogni sociali specifici delle persone sieropositive. Ciò che l'associazione sta provando a fare è di trattare i diversi bisogni di prevenzione e lotta alla discriminazione senza dimenticare la realtà delle persone sieropositive anche se la sensibilità sociale e politica verso questi ultimi (sempre più ultimi) è purtroppo tragicamente ridotta.

Vittorio Degli Antoni

Zonaprotetta offre consulenza sui temi della salute sessuale e mette a disposizione materiale di informazione e prevenzione. In particolare negli spazi di Zonaprotetta c'è la possibilità di trovare opuscoli sulle infezioni sessualmente trasmissibili (IST) in diverse lingue, sulla sessualità e la contraccezione. Gli utenti possono entrare liberamente nel nostro spazio e prendere materiale e preservativi gratuitamente. Un operatore è disponibile per eventuali domande, chiarimenti ed una consulenza più specifica sulla protezione dalle IST e sulla salute sessuale.

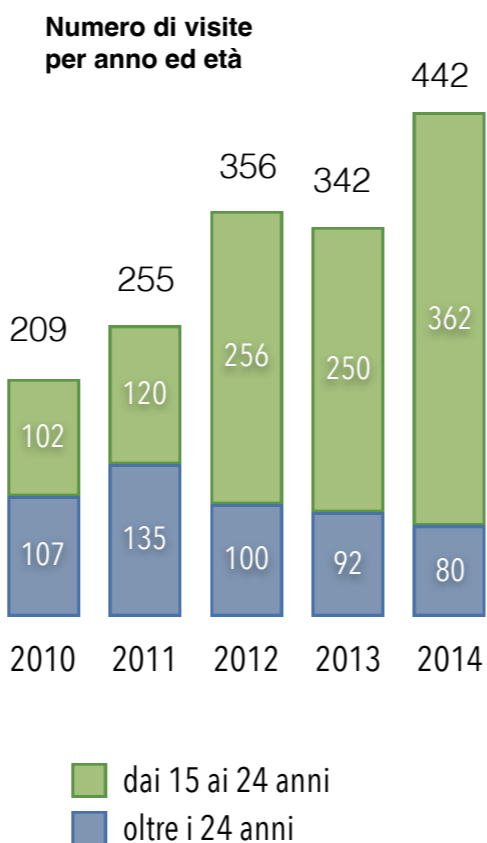
Nel 2014 sono state 442 le visite a Zonaprotetta. La grande maggioranza (il 73%) degli utenti che si servono dei servizi di Zonaprotetta sono giovani adolescenti, tra il 15 e i 20 anni. Sono stati 14 gli operatori di altri servizi che si sono recati a Zonaprotetta per ottenere informazioni, materiale di prevenzione o accompagnare propri utenti. Un'ottantina gli adulti che sono entrati a Zonaprotetta per prendere materiale per se stessi oppure per i propri compagni o genitori per i propri figli. Con una trentina di persone si è approfondito il tema della prevenzione e protezione alle IST e in alcune situazioni, soprattutto con giovanissimi, si è trattato il tema della contraccezione rimandando anche al Centro di pianificazione familiare. Una ventina sono state le lavoratrici del sesso entrate a Zonaprotetta per prendere materiale informativo e di prevenzione. Nel corso dell'anno, Zonaprotetta ha distribuito circa 10'000 preservativi. Sono stati richiesti e distribuiti circa 5'000 opuscoli sui temi legati all'HIV e alle altre malattie sessualmente trasmissibili.

Il sito web dedicato al servizio è www.zonaprotetta.ch. Vi si trovano informazioni generali legate alla salute sessuale e alla prevenzione delle infezioni sessualmente trasmissibili, così come la

presentazione dei progetti rivolti alle persone maggiormente a rischio.

Nel 2014 il sito web ha avuto 3467 visite. L'area di provenienza maggiore è il Ticino e il Cantone di Zurigo.

Gli operatori di Zonaprotetta si sono occupati nel corso dell'anno di attività formative rivolte a diverse categorie professionali quali agenti di polizia, operatori sociali ed educatori.



CONSULENZA ANONIMA

Zonaprotetta offre consulenza anonima sia telefonicamente (091 9231717) che via mail (info@zonaprotetta.ch) rivolta prevalentemente alla popolazione generale. I dati qui riportati non comprendono perciò le consulenze a persone sieropositive, prostitute e omosessuali attuate nell'ambito degli specifici progetti. Per essi si vedano i diversi capitoli del presente rapporto.

Tipo di richieste

Nel 2014 sono state effettuate 179 consulenze anonime (76% maschi e 43% femmine) di cui 116 telefoniche e 57 per posta elettronica. Le domande riguardavano maggiormente i rischi e le vie di trasmissione (103) e i test (54). 22 persone hanno parlato di rapporti a pagamento e 4 di rapporti omosessuali. Il 57,5% delle persone che ci hanno contattato proveniva dal Canton Ticino.

PREVENZIONE TRA I GIOVANI

Siamo intervenuti in 32 classi di ordini diversi per parlare di sessualità, diversità, malattie, rischi, ecc. Negli interventi abbiamo animato discussioni con gli studenti su temi di loro interesse e vicini alle loro preoccupazioni. Siamo intervenuti nelle scuole medie e post obbligatorie.

Amare specialmente

Nel 2014 abbiamo iniziato il progetto "Amare specialmente", costruito su alcune precedenti esperienze puntuali di animazione sul tema della sessualità, rivolto a giovani con diverse forme di disabilità psicofisica. Il progetto è stato proposto alla rete di contatti di docenti che si occupano di classi di scuole speciali. In particolare si è sviluppato un intervento presso alcune sedi del Sopraceneri. La modalità di intervento è stata

quella di affrontare il tema degli affetti e della sessualità in giovani persone disabili in modo graduale e adattando l'intervento al livello cognitivo e di maturazione affettivo-sessuale. La metodologia è stata quella di un intervento interattivo che permettesse l'emergere degli interessi, dei bisogni e delle eventuali preoccupazioni dei giovani in questione.

Abbiamo svolto 12 animazioni in 6 diverse classi in presenza del docente. In 6 occasioni abbiamo fatto più di un intervento mentre in altri ci siamo limitati ad uno solo, lasciando soprattutto al docente la responsabilità di sviluppare la tematica a seconda del bisogno rilevato. Una classe di ragazzi si è recata al consultorio di Zonaprotetta a Lugano dove le ragazze hanno potuto incontrare un'operatrice così da permettere l'emergere di tematiche più femminili.

TEST A ZONAPROTETTA

Per prevenire l'Hiv e le altre malattie sessualmente trasmissibili è certamente importante promuovere l'accesso al test. Nel corso degli anni ci siamo accorti che in molti nutrono ancora paure e resistenze a rivolgersi a strutture sanitarie sia per motivi legati al tema dell'Hiv che legati alla paura di essere visti e riconosciuti. Per facilitare l'accesso ai test attraverso il nostro servizio di bassa soglia abbiamo presentato, già a partire dall'inizio dell'anno, all'Ufficio del Medico Cantonale la proposta di **effettuare presso Zonaprotetta i test rapidi Hiv e Sifilide** in forma anonima. Abbiamo inteso fin da subito la proposta di test come una collaborazione con il Servizio Malattie Infettive dell'Ospedale Civico di Lugano. Ottenuto il parere positivo del Medico Cantonale, vincolato alla supervisione del Servizio Malattie Infettive stesso, abbiamo definito questa collaborazione con l'EOC prevedendo una sperimentazione di sei mesi con la presenza di un infermiere in determinate date presso Zonaprotetta. Questa collaborazione è stata favorita dalla disponibilità della presidente dell'Associazione di effettuare i test gratuitamente in qualità di infermiera. I test a Zonaprotetta sono iniziati nel mese di ottobre con la campagna Stop Sifilide rivolta ai maschi omosessuali ma è continuata a novembre rivolta alla popolazione generale. In occasione della Giornata Mondiale di Lotta all'Aids e per tutto il mese di dicembre abbiamo offerto il test Hiv gratuitamente. Ogni mese abbiamo dato la possibilità di effettuare i test in un momento dedicato di un'ora circa alla settimana. I test Hiv effettuati da ottobre a dicembre sono stati 37 di cui 13 nella sola giornata del 1 dicembre. I test sifilide effettuati da ottobre a dicembre sono stati 21. Insieme alla possibilità di effettuare i test hiv e sifilide a Zonaprotetta, è continuata anche nel 2014 la nostra offerta **Testpertutti** in collaborazione col Servizio malattie infettive dell'Ospedale Civico di Lugano che offre uno screening di base delle malattie sessualmente trasmissibili in

totale anonimato ad un prezzo agevolato. L'obiettivo è quello di offrire presso il Servizio malattie infettive anche in questo caso un accesso facilitato al test dell'HIV e delle altre infezioni sessualmente trasmissibili in sintonia con il programma nazionale HIV e altre IST dell'Ufficio federale della sanità pubblica. Durante il 2014 sono state 57 le persone che hanno richiesto uno screening presso il Servizio Malattie Infettive tramite Zonaprotetta

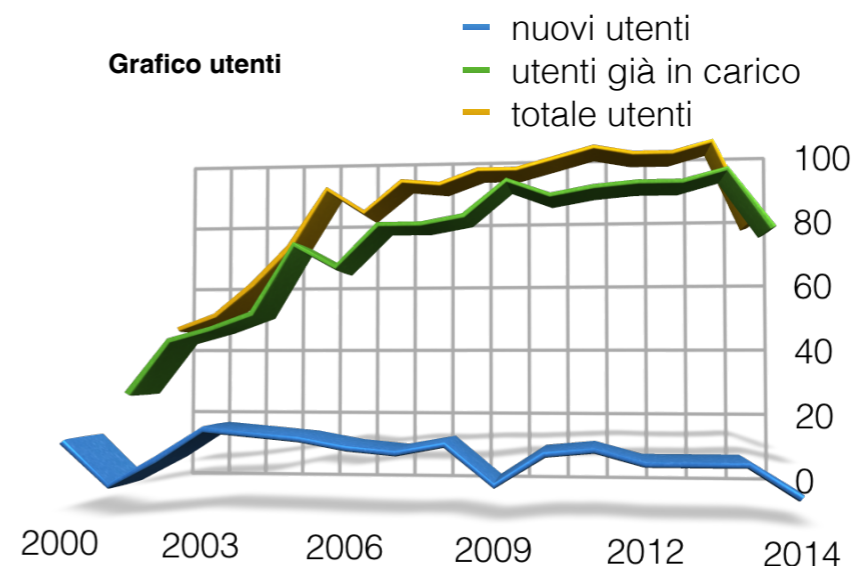
Il primo dicembre 2014, **Giornata mondiale di lotta all'Aids**, abbiamo svolto alcune attività di sensibilizzazione e distribuzione di materiale informativo e di prevenzione nella Scuola Specializzata per le professioni Sanitarie e Sociali, sia di Canobbio che di Giubiasco. Questo è stato reso fattibile soprattutto grazie all'abitudine radicata di alcuni docenti sensibili ai temi della giornata così come di giovani che si prestano ad attività di educazione tra pari. Abbiamo inoltre in contemporanea svolto un intervento specifico di sensibilizzazione presso una scuola di apprendisti nel luganese (Spai). Durante la giornata abbiamo potuto per la prima volta, anche grazie alla possibilità (vedi sopra) di fare i Test a Zonaprotetta, offrire test gratuiti come azione speciale di sensibilizzazione alla prevenzione. La risposta è stata ottimamente recepita, e presso Zonaprotetta sono arrivate ben 13 persone per effettuare il test durante la Giornata mondiale di lotta all'Aids.

Nel corso della serata abbiamo invece potuto beneficiare della proposta di collaborazione di Cambusa Teatro di Minusio che, con la produzione teatrale di Road Movie, ha potuto offrire al pubblico uno spettacolo interpretato dal brillante giovane attore Angelo di Genio. Il pezzo teatrale ha messo in scena i drammi emotivi di una generazione di giovani degli anni '90 che, a causa dell'Hiv, è stata dolorosamente falciata, lasciato profonde ferite che si riverberano fino ai nostri giorni.

SOSTEGNO PER LE PERSONE SIEROPOSITIVE

Negli ultimi anni l'associazione ha dovuto cominciare a ripensare il suo ruolo nel campo del sostegno psicosociale alle persone sieropositive. In particolare ci è stato richiesto di rivedere il nostro impegno e le risorse lavorative per l'intervento sociale a favore delle persone sieropositive. Nonostante che l'associazione non condivida questa impostazione purtroppo non possiamo più permetterci di investire la stessa quantità di lavoro per il sostegno alle persone sieropositive e ai loro familiari. Nonostante ciò Zonaprotetta, continuerà a fare in modo di poter difendere le persone sieropositive e, nella misura delle proprie risorse, sostenerle per affrontare le diverse difficoltà. Nel 2014 sono state seguite 76 situazioni di persone sieropositive con le loro famiglie. Abbiamo come sempre attivato anche risorse economiche provenienti da donazioni alla nostra associazione e fondi di carattere sociale (Fondo di solidarietà dell'Aiuto Aids Svizzero, Pro Infirmis).

I principali tipi di intervento sono legati al sostegno delle persone e dei famigliari, alla valutazione della situazione economica e alle problematiche legate alle assicurazioni sociali. La richiesta di supporto sociale è basata su diversi aspetti: salute, rete sociale, informazioni, assicurazioni e sostegno amministrativo. Un quarto delle persone si è rivolto al nostro servizio a causa di problemi economici: di norma valutiamo dapprima la situazione e successivamente attiviamo le prestazioni di cui hanno diritto. In caso di urgenze utilizziamo il nostro fondo di solidarietà proveniente dalle donazioni. Per quanto riguarda la consulenza giuridica, in particolare per le assicurazioni sociali teniamo anche a sottolineare, che, oltre a far capo a professionisti esterni per risolvere situazioni estremamente complesse, sempre più fungiamo da mediatori presso le istituzioni statali e assicurative, attività che sta diventando indispensabile per gli utenti del nostro servizio.



MSM / PREVENZIONE DESTINATA ALLE PERSONE OMOSESSUALI

PREVENZIONE DALLE MALATTIE SESSUALMENTE TRASMISSIBILI

Il 2014 si è attestato per le attività di prevenzione rivolte agli MSM (maschi che hanno rapporti con altri maschi) come un anno ricco di attività e prospettive. I maschi omosessuali sono infatti ancora oggi tra i più esposti a contrarre l'Hiv e le altre infezioni sessualmente trasmissibili. La scarsa accettazione del proprio orientamento sessuale e lo stigma sociale dell'omosessualità sono concause della scarsa serenità con cui gay e bisessuali vivono la propria condizione, le proprie relazioni, i desideri e quindi la propria sessualità.

Le attività di prevenzione si sono articolate su quattro linee di azione. La prima è consistita nella tradizionale presenza dell'operatore MSM all'interno dei **luoghi di prossimità** attraverso le attività di prevenzione nei parcheggi autostradali e spiagge per la distribuzione dei materiali informativi specifici e preservativi, oltre che per ricevere informazioni e sostegno. E' continuata per tutto l'anno la collaborazione con la Gothic Sauna, unica attività commerciale gay del Ticino, attraverso attività di prevenzione e di promozione delle campagne nazionali rivolte agli MSM. In particolare segnaliamo la campagna nazionale **Break The Chains** che aveva l'obiettivo di ridurre le infezioni primarie e i comportamenti a rischio nei mesi di aprile e maggio. La campagna ha visto nel 2014 la nascita di una collaborazione anche con le associazioni milanesi Lila Milano, Asa, Arcigay Milano che hanno aderito a Break The Chains, collaborazione nata proprio tenendo in considerazione la mobilità dei maschi omosessuali soprattutto in un territorio di confine. La seconda linea di azione ha previsto il consolidamento delle attività di prevenzione sul **web**. È molto alto il numero di MSM che anche in Canton Ticino utilizzano internet come luogo di interazione, spesso come primo contatto per l'instaurarsi di relazioni o per appuntamenti sessuali. La ricognizione dei siti di incontro sessuale rivolti agli MSM e l'attività di consulenza ci riportano un dato preoccupante di scarsa attenzione alla prevenzione dalle IST da parte degli utenti, problemi di visibilità e accettazione di sé e ancora paura di essere accettati dagli altri.

Questi problemi insieme alla preoccupazione dell'isolamento, dell'esclusione sociale e della stigmatizzazione rendono più difficoltosa la socializzazione tra persone omosessuali che, non avendo luoghi specifici di incontro né riuscendo a parlare facilmente della propria situazione, trovano in internet un valido aiuto per l'interazione, l'iniziale anonimato e il successivo incontro.

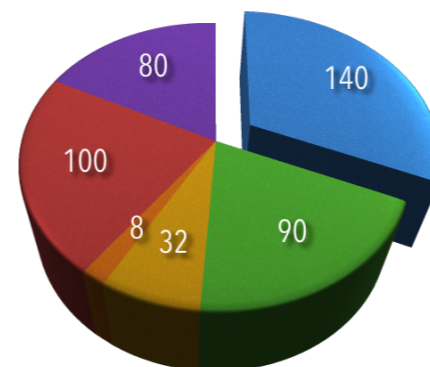
La terza linea di azione riguarda le consulenze relative in modo specifico al **coming-out** e **all'accettazione di sé**. Sono aumentate le consulenze rivolte a giovani omosessuali e alle loro famiglie, non solo in modo anonimo ma con vere e proprie richieste di incontro a Zonaprotetta o fuori sede. Molti i genitori che davanti alla scoperta o alla dichiarazione dell'omosessualità del figlio si sono rivolti a noi per comprendere meglio la situazione e confrontarsi sui comuni pregiudizi per poterli così superare. Anche giovani e meno giovani si sono rivolti al nostro servizio, i primi con situazioni di incertezza sulla propria identità e sul futuro, i meno giovani con situazioni di fragilità rispetto al proprio posto di lavoro o alla paura della solitudine legata alla ricerca di un partner.

Rimane sempre invariata l'alta mobilità delle persone omosessuali **oltre le frontiere** e spesso persone italiane desiderano accedere a servizi e consulenze in Ticino, e persone ticinesi chiedono gli stessi servizi oltre frontiera. Per questo è sempre necessario dare corrette informazioni e realizzare incontri informativi e formativi tra operatori e volontari, come nel caso della collaborazione tra le realtà di Lecco, Verbania e il Ticino, che sono proseguite anche quest'anno, a cui si aggiunge la realtà di Milano.

La quarta linea di azione ha previsto la **progettazione** di misure che potessero andare incontro ai bisogni emergenti legati alla salute dei maschi omosessuali. Sono quindi stati presentati e approvati due progetti di prevenzione in ambito MSM: il primo legato alla prevenzione delle infezioni sessualmente trasmissibili e il secondo alla riduzione dei rischi legati al consumo di sostanze stupefacenti tra le persone omosessuali.

In generale sono state 284 le consulenze MSM effettuate nell'anno, delle quali 125 on-line. Le maggiori richieste di consulenza riguardano i temi legati alle vie di trasmissione (140), al coming-out/accettazione (100), ascolto e sostegno (80)

Tipo di richieste



- rischi e vie di trasmissione
- test
- sintomi
- medici/terapia
- accettazione
- ascolto/sostegno

PREVENZIONE AL BULLISMO OMOFOBICO

Si è concluso nell'anno 2014 il progetto di prevenzione al bullismo omofobico "Benessere Senza Omofobia". Il progetto si era articolato con il primo sondaggio ticinese tra giovani studentesse e studenti delle Scuole Medie e post obbligatorie sull'omosessualità e il pregiudizio, un modo per coinvolgere le sedi scolastiche a trattare questo tema che ancora provoca diverse resistenze.

Il sondaggio era stato somministrato a 630 discenti che hanno confermato l'esistenza dei comuni pregiudizi nei confronti dell'omosessualità e la presenza del bullismo a sfondo omofobico nelle scuole del Ticino.

Gli interventi sono proseguiti nelle scuole medie e post obbligatorie anche nel 2014 per un totale di 5 classi, con metodi di coinvolgimento attivo dei ragazzi e di educazione non formale, alternata a momenti più informativi. I riscontri avuti dai ragazzi, dai Docenti e dalle Direzioni coinvolte hanno confermato la necessità degli interventi sia con gli adulti educatori che con i giovani. Per questo motivo sono stati progettati nuovi interventi di prevenzione al bullismo omofobico per l'anno 2015 sia in scuole medie che post-obbligatorie. Gli interventi riguarderanno studentesse e studenti ma verranno realizzate formazioni ad hoc per docenti ed incontri per genitori.



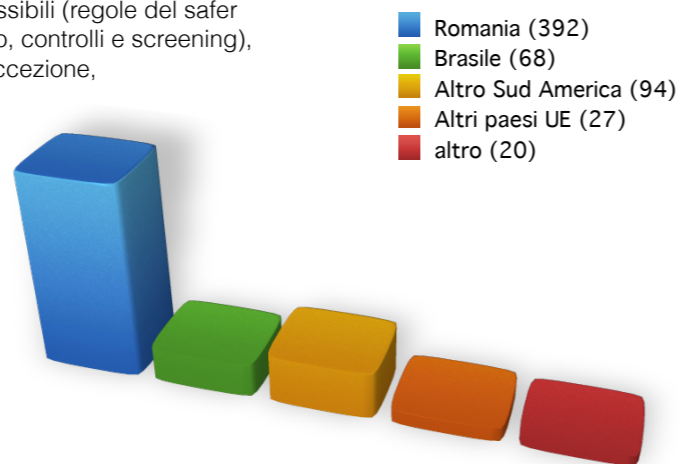
GAYTICINO.COM è il portale di Zonaprotetta sui temi che riguardano l'omosessualità con l'intento di promuovere il benessere degli MSM e allo stesso tempo quello di dare informazioni legate alla salute sessuale, alla prevenzione delle IST, all'identità sessuale e ai maggiori pregiudizi riguardo l'omosessualità. Il portale è collegato ad una pagina Facebook. Nel 2014 il sito ha avuto 5335 visite.

PRIMIS / PREVENZIONE NEL SETTORE DELLA PROSTITUZIONE

IL LAVORO DI PREVENZIONE E TUTELA DELLA SALUTE

Nel 2014 attraverso il lavoro di prossimità delle tre mediatrici linguistiche e culturali e della stessa coordinatrice abbiamo raggiunto direttamente nei luoghi dove viene esercitata la prostituzione (locali erotici, saune, appartamenti, saloni di massaggio), 601 persone (soprattutto donne e una trentina di transessuali) con le quali abbiamo affrontato diversi temi legati alla salute sessuale: prevenzione alle infezioni sessualmente trasmissibili (regole del safer sex, rapporti a rischio, controlli e screening), igiene intima, contraccezione, ecc.

Attraverso il lavoro di prevenzione è stata distribuita ad ogni donna incontrata una trousse contenente materiale di prevenzione (preservativi maschili e Femidom, lubrificanti, tamponi intimi, sapone intimo, ecc.) e materiale informativo sulla salute in diverse lingue.



L'80% delle persone lavorava all'interno di un locale erotico, mentre il 20% all'interno di un appartamento privato o un salone di massaggio. Abbiamo raggiunto le persone che si prostituivano negli appartamenti soprattutto attraverso gli annunci sul giornale e su internet.

La maggior parte delle prostitute incontrate proveniva dalla Romania (392) e dal Brasile (68). Rimane alto il numero di prostitute incontrate provenienti da paesi del Sud America di lingua spagnola, soprattutto Santo Domingo e Colombia (94), spesso in possesso di un permesso di soggiorno in Italia o Spagna.

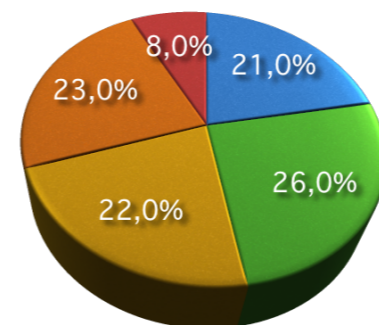
Le mediatrici, attraverso la distribuzione della trousse, hanno la possibilità di instaurare un breve colloquio sui temi della prevenzione e protezione alle malattie sessualmente trasmissibili. Vengono lasciati anche i numeri della permanenza telefonica nelle diverse lingue, in modo che le mediatrici possano essere raggiunte in caso di necessità.

IL SOSTEGNO E L'ACCOMPAGNAMENTO

Primis, insieme ad Antenna MayDay, coordinano la Rete di aiuto a favore delle persone che si prostituiscono di cui fanno parte diversi servizi specialistici (Ente ospedaliero, centri di pianificazione familiare, organizzazione sociosanitaria, unità di intervento regionale, casa delle donne e casa armonia). L'accesso ai servizi della Rete è gratuita per gli utenti. Nel 2014 si sono rivolte agli enti di riferimento 110 persone di cui 104 donne, 5 transessuali e un uomo, quindi si registra una leggera diminuzione rispetto allo scorso anno. Il 43% delle persone che ha richiesto un aiuto e un intervento alla Rete proveniva dalla Romania, il 23% dal Sud America (Brasile, Santo Domingo, Colombia) e il restante dai paesi EU- 25. I problemi legati alla salute sessuale rappresentano all'incirca il 38% dei motivi che hanno portato le utenti a contattare la Rete: disturbi ginecologici (infezioni alle vie urinarie, dolori...), infezioni sessualmente trasmissibili (IST), contraccezione e gravidanza. Sono numerose le richieste di controlli inerenti disturbi e complicazioni legate a infezioni quali clamidia, candida, gonorrea, herpes o richieste di test volti a sondare la presenza di un eventuale IST, in particolare il test HIV.

Le altre richieste (53%) riguardano le informazioni relative alla regolarizzazione, ai diritti legati al permesso di lavoro e l'accompagnamento nelle pratiche amministrative. Abbiamo effettuato un centinaio di accompagnamenti ai diversi servizi della Rete di aiuto (soprattutto pianificazione familiare, pronto soccorso degli ospedali, MayDay, ecc.) Nel consultorio di via Bagutti abbiamo incontrato più di una ventina di persone attive nella prostituzione che hanno richiesto un sostegno alla Rete per diverse ragioni: aiuto al rientro, problemi di salute, problematiche legate al permesso di lavoro e assicurazione sociali. Anche nel 2014 Primis ha continuato ad offrire alle persone attive nell'industria del sesso la possibilità di effettuare gratuitamente i test veloci HIV e sifilide presso il Servizio di malattie infettive e a partire dal mese di ottobre anche presso la nostra sede (Zonaprotetta in via Bagutti 2 a Lugano). Sono state 8 le persone che hanno usufruito di questa offerta che è nostra intenzione intensificare nei prossimi anni. Una trentina di persone che esercitavano la prostituzione sono venute spontaneamente presso la nostra sede in Via Bagutti per prendere preservativi, lubrificanti e materiale informativo. Complessivamente abbiamo distribuito nel 2014 più di 8500 preservativi e 3000 lubrificanti

Per il rapporto d'attività completo di Primis consulta la pagina www.zonaprotetta.ch/pdf/primis2014.pdf



- infezioni IST
- gravidanza e problemi ginecologici
- regolarizzazione
- diritti, pratiche amministrative, etc.
- sfruttamento, abusi, violenza

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014

Attivi

Cassa	1'661,55
Posta	10'029,16
Sospesi attivi	50'840,00
Cauzioni/Garanzia	600,00
Cassa utenti	171,85
Banca stato risparmio utenti	1'177,63
Debitore conto utenti	15'548,82
Creditori diversi	3'931,25

Totale attivi 83'960,26

Passivi

Conto Corrente Banca Stato	26'126,54
Creditori diversi	22'004,80
Sospesi passivi	61'619,52
Fondo utenti	16'898,30
Perdite riportate	-42'848,90
Utile d'esercizio	160,00

Totale passivi 83'960,26

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2014

Ricavi

Contributo Cantonale	250'000,00
Aiuto Aids Svizzero	25'861,00
Sussidi da Ass. diverse	3'100,00
Progetto MSM	30'000,00
Primis-Fondo lotteria/DI	95'000,00
Progetto Zonaprotetta	38'215,35
Ricavi da servizi e produzioni	1'603,00
Interessi attivi	116,17
Quote sociali	1'285,00
Benessere senza omofobia	15'000,00
Amare specialmente	5'000,00
Promozione salute MSM	6'000,00
1° Dicembre	5'000,00

Totale ricavi 476'180,52

Costi

Stipendi e oneri sociali	210'450,55
Ufficio revisione + consulenza	6'750,00
Spese gen. e rappresentanza	1'798,85
Acquisto e manutenzione attrezzature e macchine	3'265,30
Affitto + spese.	28'692,30
Spese amministrative	5'921,80
Altre spese di esercizio	1'695,37
Trasferte e formazione operatori	2'245,05
Auto aiuto	715,95
Progetto Zonaprotetta	37'761,50
Benessere senza omofobia	9'654,05
Progetto Primis	122'163,40
Progetto MSM	34'328,60
1° Dicembre	5'577,80
Amare specialmente	5'000,00

Totale costi 476'020,52

Utile d'esercizio 160,00

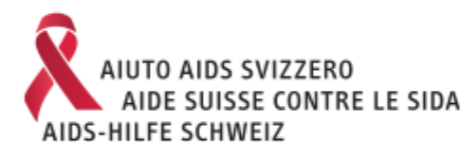
Rapporto di revisione, bilancio e conto economico dettagliati disponibili su www.zonaprotetta.ch/pdf/bilrapp14.pdf

PERSONALE E COMITATO DI ZONAPROTETTA

Vittorio Degli Antoni	coordinatore
Tatiana Gilardi	segretariato e amministrazione
François Rusca	assistente sociale
Vincenza Guarnaccia	operatrice e responsabile Primis
Yolanda Pellegrini	mediatrice Primis
Jussienne Righini	mediatrice Primis
Laura Ciulla	mediatrice Primis
Marco Coppola	operatore e responsabile MSM

COMITATO

Cinzia Gandola	presidente	Tiziana Nappo-Fusetti
Mario Amato	vicepresidente	Pelin Kandemir
		Marco Galli
		Lorenzo Magenta



ZONAPROTETTA
Via Bagutti, 2 CP 4034 - 6904 LUGANO
T 091 923 80 40
info@zonaprotetta.ch
www.zonaprotetta.ch

